

VareseNews

Una marea di podisti tra le ville e i giardini di Varese

Pubblicato: Venerdì 15 Giugno 2018



Sotto uno splendido cielo sereno, con una temperatura ideale per una sana corsa a piedi, sono stati **quasi 850 i podisti** che hanno preso parte alla sesta edizione della **“Tra ville e giardini”**, la gara voluta e organizzata dai **Runner Varese** con partenza e arrivo nel luogo più prestigioso della città, i Giardini Estensi.

La gara, suddivisa tra prova **competitiva** (da 10 chilometri) e i due **percorsi non agonistici** (da 7 e 5 chilometri) ha portato il serpentone colorato dei runners fino alle Ville Ponti e ritorno, attraversando una serie di scorci affascinanti e suggestivi di Varese. Il **tutto con risvolti benefici** visto che il ricavato è stato devoluto dall’organizzazione all’associazione **EOS** che si occupa di lotta alla violenza su bambini e donne.

Ben **325 i concorrenti della prova più attesa**, la 10 Km competitiva disputatasi sotto l’egida della federazione (Fidal). La lotta per il successo è stato affare tra due dei runners più attesi al via e più noti a questo livello: a vincere è stato **Ernest Johnson Nti**, portacolori proprio dei Runner Varese “padroni di casa” che ha concluso la gara in **35’46”** e ha battuto per pochi metri **Ederuccio Ferraro** (AttivaSalute). Il podio è stato completato da Luca **Ponti**, vincitore nel 2016, seguito da Ferdinando **Mignani** e Fernando **Coltro**, giunti appaiati al traguardo.

In campo femminile il successo è andato a **Viola Taietti dell’Atletica Bergamo** davanti alla canturina Silvia **Marinoni**. Terza Cristina **Guzzi** che ha preceduto Elena **Soffia** e Gaia **Pigolotti**.

Ma come detto, accanto agli agonisti, particolarmente **bella e corposa è stata la partecipazione degli amatori**: da chi ha voluto testare la propria condizione a chi è andato di passo discreto fino a chi ha approfittato della manifestazione per un bel tour al piccolo trotto (o al cammino) tra le bellezze della città. Oltre 500 a formare un serpentone colorato, con in più il contorno del drappello dei piccoli atleti del minigiuro.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it